



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“I. Morra” - Matera

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali
Industria e artigianato per il made in Italy - Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali Gestione
le Acque e Risanamento Ambientale Manutenzione e assistenza tecnica-Declinazioni: Apparat e Impianti e Mezzi di trasporto
Corsi per Adulti II Livello: Servizi Socio Sanitari – Manutenzione e Assistenza Tecnica



I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0006349 del 13/05/2024
V (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez. A

Indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Caterina POLICARO

Coordinatore:

Prof.ssa Ylenia RUSSO

Resp. PCTO

Prof.ssa Mirella Olivieri

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI	pag. 6
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 9
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 12
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 17
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 22
VALUTAZIONE	pag. 23
ELENCO ALLEGATI	pag. 30
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 31

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore “I. Morra” di Matera comprende due Scuole:

IPSS “Isabella Morra” – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall’utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA “Leonardo da Vinci” – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all’a.s. 1997/'98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all’esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all’istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l’IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell’industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell’elettronica e delle telecomunicazioni. Dall’anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l’Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l’indirizzo Servizi Socio Sanitari e l’indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall’anno scolastico 2011/2012 è attivo l’indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali. Dall’anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l’istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull’uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull’integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un’identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi attivi sono i seguenti:

- Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale;
- Servizi Commerciali;
- Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Odontotecnico;
- Industria e Artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e Assistenza Tecnica con declinazione “Mezzi di trasporto”, Manutenzione ed Assistenza Tecnica con declinazione “Apparati ed Impianti”;
- Serale Servizi Socio Sanitari;
- Serale Manutenzione ed Assistenza Tecnica Mezzi di trasporto.
- Gestione delle Acque e risanamento ambientale;
- Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Ottico, nuovo indirizzo approvato per l’anno scolastico 2024/2025;

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente “*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze*”.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO “IP 13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY”

PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE CODICE ATECO C 13

Il profilo del settore Industria e Artigianato per il made in Italy si caratterizza per l'**integrazione** tra una solida base di **istruzione generale e la cultura tecnico professionale** che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze, necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi di riferimento connotati da **processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione**.

Nel triennio, per l'area d'indirizzo, lo studente affronta lo studio di alcune discipline obbligatorie che, anche attraverso un'articolata **didattica laboratoriale**, favoriscono l'orientamento verso la scelta effettiva dell'indirizzo. Queste discipline costituiscono il nucleo contenutistico-metodologico dei successivi apprendimenti di indirizzo e concorrono, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, ad **educare all'imprenditorialità, a sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che mettano gli allievi in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro**.

Gli assi culturali, caratterizzanti l'obbligo di istruzione, vengono rafforzati e sviluppati grazie all'integrazione tra i saperi linguistici - storico-sociali e tecnico-professionali, per cui l'attenzione dei docenti sarà fondamentalmente focalizzata sullo sviluppo di quelle conoscenze e di quelle abilità che costituiranno il cuore della professionalità.

L'apporto degli insegnamenti dell'Area di istruzione generale si raccorderà efficacemente con quello degli insegnamenti dell'Area d'indirizzo, al fine di consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - il **raggiungimento di un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative** costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi.

Profilo Educativo Culturale e Professionale PECUP

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Al termine del quinquennio, l'alunno è in grado di:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza, con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per

l'esercizio del controllo di qualità

- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi, assicurando i livelli di qualità richiesti.

L'Unione Europea ha invitato i Paesi membri ad impegnarsi per offrire agli studenti, le opportunità e gli strumenti per costruirsi un progetto di studio e di lavoro per il futuro attraverso i PCTO e l'apprendistato. I PCTO costituiscono, quindi, un'importante "leva" per valorizzare il ruolo sociale delle scuole secondarie superiori sul territorio, in cui l'attività didattica realizzata in aula interagisce con le esperienze vissute in contesti di lavoro, ove studenti e docenti consolidano le loro conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono nuove. I PCTO, inoltre, si configurano quale metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Il progetto della durata triennale, dal titolo: "Addetto all'ideazione, produzione e vendita di capi di abbigliamento e accessori", a causa della pandemia da Covid-19, e la successiva sospensione delle lezioni, ha subito un rallentamento; infatti, lo scorso anno non è stato possibile espletare le attività programmate. Quest'anno le attività inerenti ai percorsi per l'orientamento sono riprese.

Si fa comunque riferimento al progetto depositato agli atti di segreteria **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)** Si fa, inoltre, riferimento alla direttiva n. 70 del 01/08/2012 in materia di Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art.5, comma 3, lettera b), e dall'art.8, comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, con l'inclusione degli art.1 e 2 riferiti alla normativa in oggetto.

INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY”**

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	462	462	462
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO-Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Comune alle diverse articolazioni		Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Tecnologie Disegno e Progettazione	99	99			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	33	33			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				

Scienze integrate (Scienze della Terra)	33				
<i>di cui in compresenza</i>	33*				
Scienze Integrate (Fisica)	33	33			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze Integrate (Biologia)		33			
<i>di cui in compresenza</i>	33*				
Educazione Civica	33	33	33	33	33
AREA D'INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY					
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Tessili Abbigliamento			165	132	99
<i>di cui in compresenza</i>			165*	132*	99*
Progettazione e Produzione			198	198	198
<i>di cui in compresenza</i>			165*	165*	165*
Tecniche di distribuzione e Marketing				66	99
Laboratorio Tecn.ed Esercitazioni	198**	198**	231**	198**	198**
ORE TOTALI	396	396	561	561	561
<i>Di cui compresenza</i>	264*		330*	297*	264*
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI	
	COGNOME	NOME
ITALIANO	LISANTI	Mariangela
STORIA	LISANTI	Mariangela
INGLESE	CROCE	Angela
MATEMATICA	SANTARCANGELO	Maria Giuseppina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DOMENICHELLO	Palmina
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	MORELLI	Grazia

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI	OLIVIERI	Mirella
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI ABBIGLIAMENTO	CENTRONE	Maria Angela
	OLIVIERI	Mirella
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	RUSSO	Ylenia
	OLIVIERI	Mirella
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MALZONE	Giuseppina
SOSTEGNO	MARAGNO	Stella

Rappresentanti genitori	CORETTI Rosa
	QUINTANO Chiara
Rappresentanti alunni	MARTINO Stefania
	ADDUCI Carmen

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A IAMI, declinazione “**Industria e Artigianato per il Made in Italy**” è composta da 18 alunni, (2 maschi e 16 femmine) dei quali 7 residenti a Matera e i restanti residenti in paesi limitrofi della provincia di Matera, Bernalda, Ferrandina, Irsina, Montescaglioso, Ginosa e Miglionico. La composizione della classe ha subito delle variazioni nel primo e nel secondo biennio, mentre nel 5° anno nessuna variazione.

Nella classe sono presenti cinque DSA, una BES ed una ragazza certificata H.

Per i **DSA** e il **BES**, il Consiglio di Classe ha provveduto a redigere un piano didattico personalizzato i **PDP**. Per l'alunna certificata H viene redatto un piano educativo individualizzato il **PEI** che nel caso specifico segue una **programmazione differenziata** approvata dal **GLO**.

L'interazione all'interno del gruppo classe non è sempre positiva, coesistono da sempre piccoli gruppi che per interessi comuni e/o affinità comportamentali tendono ad aggregarsi. Si evidenzia che una parte degli alunni è in grado di relazionarsi e comunicare con chiarezza, altri impone il proprio pensiero, mentre altri ancora hanno un deficit nella capacità di argomentazione, per cui tali comportamenti impediscono la crescita delle relazioni sane, isolando alcuni componenti della classe. Hanno carenze nelle capacità di ascolto delle opinioni altrui anche con i docenti. Alcuni di loro, se ripresi per motivi didattici disciplinari, rispondono con atteggiamenti spesso fuori dal contesto. Dalle verifiche e dalle osservazioni effettuate nelle varie discipline risulta che la classe è alquanto eterogenea per conoscenze, abilità e motivazione. Un terzo della classe evidenzia una discreta preparazione di base, un certo interesse per le discipline e partecipa più o meno attivamente alle attività didattiche; un altro terzo ha una preparazione di base sufficiente, ma mostra un interesse e una partecipazione discontinua, la restante parte ha conoscenze modeste mostra scarso interesse per le discipline, partecipa solo se richiamato all'attenzione.. Per le capacità di comunicazione si evidenzia che una parte degli alunni è in grado di comunicare in maniera adeguata e comprendono il significato di un messaggio orale e/o scritto, espongono in maniera coerente utilizzando correttamente la terminologia specifica, producono messaggi chiari e completi con un linguaggio adatto allo scopo e alla funzione. La rimanente parte comprende nelle linee essenziali il significato di un messaggio verbale e non verbale, espone in maniera semplice e produce messaggi sufficientemente chiari, ma si evidenzia incertezza nell'esposizione orale con un lessico modesto poco adatto per l'età e denota il poco impegno a casa.

Una parte degli alunni sono capaci e riescono a rielaborare le informazioni utilizzando le conoscenze acquisite, altri al contrario non sono in grado di rielaborare le informazioni, di riportare concetti essenziali contenuti nel testo. Solo pochi sanno cogliere relazioni e stabilire confronti rilevando eventuali analogie e differenze; un gruppo più numeroso, invece, è in grado di cogliere solo semplici collegamenti e di rilevare analogie e differenze particolarmente evidenti solo se sollecitato. Dopo gli esiti piuttosto negativi del primo quadrimestre, per alcuni di loro sono stati messi in atto interventi di recupero finalizzati a colmare le lacune per gli alunni bisognosi, attraverso una pausa didattica di 1 o 2 settimane, lo studio autonomo o in itinere in alcune discipline di studio. I rapporti con le famiglie sono stati non sempre regolari e le poche famiglie interessate sono state puntualmente informate sugli esiti del recupero e sul profitto conseguito, sull'andamento didattico e disciplinare degli allievi, sulla puntualità e frequenza alle lezioni e sulla situazione delle assenze. Altri atteggiamenti errati che emergono all'interno della classe sono le assenze non giustificate nei tempi previsti, ingressi alla seconda ora con disturbo della lezione, frequenti uscite al bagno e uso improprio del cellulare.

Il Consiglio di Classe ritiene necessario fissare come obiettivo comune l'acquisizione da parte dei ragazzi di un atteggiamento più maturo e responsabile e il rafforzamento della motivazione e dei tempi di attenzione.

Entrando nel dettaglio, gli obiettivi socio-comportamentali perseguiti dal Consiglio di Classe durante l'anno scolastico e più o meno conseguiti dalla classe sono stati:

- **Puntualità**
 - Nell'orario di inizio delle lezioni
 - Nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
 - Nell'esecuzione e nella consegna dei compiti assegnati
- **Rispetto delle regole**
 - rispetto del Regolamento di Istituto
 - accettare responsabilmente eventuali provvedimenti disciplinari in caso di non rispetto delle regole.
 - Usare responsabilmente le ore di assemblea di classe
- **Rispettare il patrimonio**
 - Rispettare gli ambienti interni ed esterni dell'Istituto: aula, laboratori, spazi comuni, ambiente e risorse naturali e gli arredi scolastici.
 - Rispettare gli oggetti e ogni altro bene dei compagni di scuola.
- **Lavorare in gruppo**
 - Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza urlare e sovrapposizione, rispettando i ruoli
 - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando i diritti e le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
 - Disponibilità a instaurare buoni rapporti con i compagni e con i docenti
 - Promuovere relazioni di aiuto nei confronti di soggetti in situazione di disagio e/o bisogno.

Riguardo invece agli obiettivi cognitivi trasversali, in termini di competenze, quelli perseguiti dal Consiglio di Classe e più o meno conseguiti dagli alunni nei termini sopra precisati, sono stati i seguenti, indicati nel Regolamento di cui al D.I. n.92 del 24 maggio 2018

AREA GENERALE (A.G.)

Competenza n. 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali. 12

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n.1 1 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

CANDIDATI CON DISABILITA'

Per ciascuno dei candidati con disabilità, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

- Il PEI
- La relazione di presentazione del candidato ed eventuale richiesta di prova differenziata
(Allegato 3)

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

-il PDP

-la certificazione

-la relazione, a cura del CdC, di presentazione del candidato (Allegato 4), contenente anche indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024, articolo10 comma 1)

TEMI	DISCIPLINE COINVOLTE ED ARGOMENTI SVILUPPATI NEL CORSO		TRAGUARDI DI COMPETENZA
			PECUP
LA DONNA	Italiano	La donna nella riproduzione letteraria degli scrittori e poeti del Novecento.	A.G. n. 1- 2 - 4 -11-12.
	Storia	La figura femminile nel periodo della "Belle Epoque" Il ruolo delle "Suffragette"	A.I. n. 1 - 2 - 3
	Inglese	Concetti degli elementi essenziali dell'abbigliamento femminile in	

		<p>microlingua inglese: Sleeves, collars, dresses. Differenza tra fashion e style Tipi diversi di stile: contemporary, trendsetter, classic style Concetti essenziali. Storia del cambiamento degli stili: Medioevale, barocco, primi 2 decenni del 900, e anni 60. Monografia realizzata su power point, fatta dai ragazzi su alcuni elementi del Corpetto, materiali e breve cenno su come realizzare una pagina di shopping online relativa al corpetto. Questa presentazione monografica è esempio moderno di comunicazione in lingua inglese oggetto del PFI inglese e il corpetto è nucleo trasversale a Educazione Civica.</p>	
	Matematica	Le proporzioni	
	Scienze Motorie Sportive	Eleganza, stile e cura nel portamento – i principi di igiene personale	
	Religione Cattolica o attività alternative	Simone Weil, una grande figura del ‘900	
	Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni Tessili	Trasformazione modellistica dei tracciati base a seconda dello stile, delle linee e delle mode lanciate dalle grandi “Icane della Moda”. <i>Tracciati e scheda tecnica</i>	
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili Abbigliamento	Certificazione di qualità, di processo e di prodotto	
	Progettazione e Produzione	Icane della moda: protagoniste del cambiamento: Coco Chanel, Madlene Vionnet, Elsa Schiapparelli, Audrey Hepburn, Fernanda Gattinoni, Yohji Yamamoto, Miuccia Prada. <i>Tavole grafiche sui vari stili che si sono susseguiti sino ai nostri giorni.</i>	
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Le leve del marketing per la promozione di un prodotto moda.	
	Sostegno	Il Femminismo e il Femminicidio.	
LA COMUNICAZIONE TRA IERI E OGGI	Italiano	Le differenti comunicazioni degli autori del Novecento attraverso le opere letterarie.	A.G. n. 2 - 4 - 5 - 7 - 9.
	Storia	La comunicazione pubblicitaria politica e sociale.	
	Inglese	L’uso del Power point per presentare in lingua inglese settoriale il corpetto. E’ esempio di	A.I. n.1 - 2.

		comunicazione moderna in inglese Entrambi le attività sono trasversali ad Educazione Civica e al PFI, che vertono sul Corpetto e il secondo sulla comunicazione in lingua.	
	Matematica	Grafici di funzione	
	Scienze Motorie Sportive	La comunicazione verbale e non verbale – i cambiamenti del linguaggio corporeo nel 900	
	Religione Cattolica o attività alternative	Raccontare Dio. La religione come comunicazione.	
	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili	La moda dettata dalle culture giovanile del Novecento. Trasformazioni modellistiche delle basi e schede tecniche. <i>Tracciati e scheda tecnica</i>	
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili Abbigliamento	I tessili tecnici passivi, attivi ed intelligenti.	
	Progettazione e Produzione	Controculture giovanili. Londra anni '50 Mods, Rockers; Swinging London. Anni '60 moda Hippie, Flower Power; Ossie Clark. Anni '70 Parigi: Space Age Designer. Anni '70 Londra: Punk Anni '80 Disco Music; Dark; Hip Hop; New Age Travellers. Anni '90 Grunge; Cyber Punk; Tribes.	
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Il mix promozionale come combinazione di diverse modalità di comunicazione utilizzabili per promuovere un prodotto.	
	Sostegno	La pubblicità.	
MATERIALI E AMBIENTE	Italiano	La natura in Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.	A.G. n. 3 - 6 – 10.
	Storia	Il disastro ambientale nel periodo delle guerre mondiali.	
	Inglese	Fibre antiche e lavorate naturalmente come il cotone, la seta e il lino per un ambiente sostenibile	
	Matematica	Piano cartesiano	A.I. n. 1 – 4 – 5 - 7.
	Scienze Motorie Sportive	I Costumi Abitati: Il Corpo e la Forma: (Isadora Duncan, Loie Fuller e Oskar Schlemmer)	
	Religione Cattolica o attività alternative	La cura della Casa Comune	

	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili	Proprietà, caratteristiche e struttura dei tessuti. Riciclo di fibre naturali e sintetiche. <i>Tracciati e scheda tecnica</i>	
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili Abbigliamento	Uso innovativo di materiali tradizionali, la materia prima seconda: fibre naturali e tecnologiche riciclate. Innovazione in campo tessile e sostenibilità: bambù, ananas, ortica, semi di soia, mais, biosteel, fibra del latte, crabyon, orange fiber.	
	Progettazione e Produzione	Le tre "R" della sostenibilità ambientale: risparmio, riciclo, riuso. La moda diventa sostenibile e i designers sono i protagonisti del cambiamento, con nuovi materiali ecosostenibili e stili di vita più consapevoli. Materie prime; Le fibre Naturali: fibra del Latte, fibra dell'Ananas, Orange fibra, fibra dell'Ortica. <i>Tavole grafiche</i>	
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	La campagna pubblicitaria istituzionale a favore dell'ambiente.	
	Sostegno	La moda diventa sostenibile	
LAVORO E SICUREZZA			
	Italiano	L'importanza del lavoro nei romanzi di "Italo Svevo"	A.G. n. 10 -11 – 12.
	Storia	Il lavoro nelle fabbriche tra fine Ottocento e inizi del Novecento.	
	Inglese	To produce organic yarns of cotton and silk in a natural way is to work in a safe and healthy environment"(lavorare filati di cotone e seta in procedure naturali implica un lavoro più sano e sicuro)	
	Matematica	Andamento di una curva nel piano cartesiano	A.I. n. 3 - 4 – 5 – 6 – 7.
	Scienze Motorie Sportive	Le regole nel gioco e le basilari nozioni di primo soccorso.	
	Religione Cattolica o attività alternative	Simone Weil e la questione operaia	
	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili	Sicurezza e prevenzione dei rischi nel comparto produttivo dei laboratori di confezione. I DPI	
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili Abbigliamento	I rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: Comparto, situazioni di rischio e misure di prevenzione	
	Progettazione e Produzione	Abbigliamento da lavoro traspirante, impermeabile ed antivento.	

		Progettazione di abbigliamento per lavoro. I DPI <i>Tavole grafiche su abiti da lavoro.</i>	
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	La sicurezza sul lavoro come investimento di marketing	
	Sostegno	Sicurezza nel laboratorio sartoriale scuola.	

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER'087654321\L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024, articolo 10 comma 2)

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è stato avviato durante l'anno scolastico 2021/2022 (terzo anno di studi), proseguito nell'anno 2022/2023 (quarto anno di studi) e conclusosi durante il corrente anno scolastico 2023/2024. Il PCTO è stato programmato e monitorato sulla base di un progetto redatto all'inizio del percorso triennale; lo stesso tuttavia ha subito varie modifiche, necessarie per rendere il percorso adeguato alle esigenze logistiche ed organizzative. I tre anni di percorso PCTO sono stati seguiti ed organizzati da tutor scolastico prof.ssa Olivieri Mirella. Durante i primi due anni sono stati affrontati i temi di seguito elencati, svolti in modalità a distanza e in presenza, per le ragioni scritte innanzi:

1. attività curricolari (con lezioni frontali e/o video in rete)
2. incontri con aziende
3. webinar e workshop
4. specifiche attività di formazione in materia di sicurezza.

PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida
- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), non ché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C-Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curricolo svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA			
COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa RUSSO Ylenia			
CLASSE V A IAMI "INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"			
UDA Educazione Civica a.s. 2023-2024			
TITOLO: LA DONNA NELLA SUA EVOLUZIONE STORICA E STILISTICA "Dal '800 al '900"			
DOMANDE GUIDA PER LO SVILUPPO DELL' UDA	<p><i>Come è cambiato l'abbigliamento femminile? Esiste una correlazione fra il modo di vestire e la concezione della donna?</i></p> <p>L'evoluzione della Moda del '900 non fu solo nei capi di abbigliamento ma anche nella vita quotidiana, nel sociale e nei contesti professionali. All'inizio del 1900 erano ancora gli anni della Belle époque. In questi anni la moda era alla ricerca della praticità, ma con la Prima Guerra Mondiale le condizioni della donna cambiarono. Le donne nel loro lungo e faticoso cammino verso l'emancipazione, assumono un ruolo più consapevole dei propri diritti e della propria funzione.</p>		
MACRO-AREE COINVOLTE	COSTITUZIONE X SVILUPPO SOSTENIBILE X CITTADINANZA DIGITALE X		
DISCIPLINE COINVOLTE	I Quadrimestre		II Quadrimestre
	Italiano Storia Prog.Tess.Abb.Mod. e Cost. Tecn.App.Mat.Prod.Tessile Abb.	4 4 8 4	Inglese Lab.Tecn.Eserc.Tess.Abb.
CONOSCENZE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO	<p>ITALIANO:: La figura femminile nella produzione letteraria di G. D'Annunzio. STORIA: La Belle Epoque. INGLESE: storia dell'evoluzione del corpetto dal 800 al 900 PROG.TESS-ABB.MODA E COSTUME: ideazione di tavole storiche dal '800 fino al '900 e le possibili trasformazioni in chiave moderna. LAB.TECN.ABB.MODA: realizzazione di un abito storico e studio e realizzazione di un accessorio e realizzazione di un capo haute couture. TECN.APPLI AI MATERIALI E AI PROCESSI PROD.TESS:: scheda tecnica di campionatura riferita ai periodi storici.</p>		
COMPITO AUTENTICO (cosa fanno gli studenti?)	<p>Gli studenti si documenteranno sulla "Moda femminile dell'Ottocento e del Novecento". Nell'800 le trasformazioni più radicali si manifestano nell'abbigliamento femminile: tramontano i corsetti e crinoline, sostituiti da abiti morbidi e leggeri che lasciano intravedere la naturale linea del corpo. Gli studenti si documenteranno con ricerche storiche, realizzeranno schizzi preparatori e dettagli di linee e tessuti. Il progetto si arricchirà con schede tecniche e la realizzazione di un manufatto. La moda del '900 è espressione del livellamento tra le classi sociali secondo un concetto di uguaglianza tra i cittadini. L'evoluzione della moda dal 1900 al 1920 non fu solo nei capi di abbigliamento, ma anche nella vita quotidiana, nel sociale e nei contesti professionali. Il progetto degli alunni sarà quello di studiare le fasi</p>		

	dell'evoluzione della moda realizzare tavole storiche, schede tecniche e sviluppare un modello che sia coerente con il periodo storico studiato.	
PRODOTTO FINALE	Gli alunni nel prodotto finale progettano il "corsetto", che sarà poi riprodotto con una concezione di linea attuale che si distingue per unicità e originalità, tessuti preziosi, artigianalità e manifattura: "haute couture". Tutte le fasi della lavorazione documentate e fotografate correlate da relazioni storiche e schede di lettura di una mini collezione, oltre ad un prodotto informativo come "brochure e/o power point".	
TRAGUARDI FINALI	Gli alunni saranno in grado di riconoscere le fasi dello sviluppo storico dell'evoluzione della moda femminile tra la fine del Seicento e l'inizio del Novecento.	
OBIETTIVI	<p>migliorare la capacità di lavorare in gruppo assumersi il compito con responsabilità e impegnarsi nella sua realizzazione saper comunicare verbalmente e attraverso strumenti informatici il contenuto del proprio lavoro e le competenze acquisite saper esprimere il proprio punto di vista leggere e interpretare testi sperimentare concretamente come aiutare gli altri essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie saper essere solidale con gli altri interagire con gli altri in maniera costruttiva saper collaborare saper partecipare imparare ad essere autonomi nello svolgimento di un compito competenze digitali saper progettare</p>	
COMPETENZE	Competenze di cittadinanza Competenze digitali Competenze per assi	
DISCIPLINE (N° ORE)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	CONOSCENZE/CONTENUTI	ABILITA' (attività da svolgere e verificare)
Italiano (ore 4)	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.	Prodotto testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Storia (ore 4)	Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Applicare strategie diverse di lettura.	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
Inglese (ore 3)		

	Realizzare progetti, riguardante lo sviluppo delle proprie abilità di studio utilizzando le conoscenze apprese.	Acquisire e interpretare le informazioni, interpretare i messaggi scritti, saper utilizzare le nuove tecnologie nella comunicazione.
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume (ore 8)	Utilizzare adeguatamente strumenti, tecniche di rappresentazione grafica e tecniche di comunicazione per la presentazione del prodotto moda. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio. Padroneggiare tecniche di lavorazione nella elaborazione di prodotti artigianali e prototipi industriali.	Tecniche di rappresentazione grafica di materiali e armature tessili per la progettazione di manufatti tessili abbigliamento. Fasi del processo progettuale e realizzazione del prototipo. Criteri di selezione delle tecnologie dei materiali e dei processi di lavorazione.
Laboratorio Tecnologie Abbigliamento e Moda (ore 10)	Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.	Individuare le macchine e gli utensili per la realizzazione del manufatto in contesti semplici e prevedibili. Utilizzare gli strumenti di misura per la rilevazione delle caratteristiche salienti di un manufatto Applicare le normative e le convenzioni sul disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività. Realizzare prototipi con le macchine tradizionali e/o le tecniche di lavorazione manuali rilevanti in relazione al settore di attività. Individuare i difetti di lavorazione. Documentare le fasi di lavorazione.
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili (ore 4)	Conoscere le diverse possibilità per denominare un tessile Conoscere la catalogazione dei tessuti in base al contesto storico	Attribuire ad un tessuto la denominazione in base alla categoria di appartenenza Saper scegliere il tessuto più adatto alle occasioni d'uso ed al periodo di riferimento
METODOLOGIE	Lezione dialogata Lezione dibattito Lezione multimediale Metodo induttivo/deduttivo Problem Solving Brain Storming Lavoro di gruppo Flipped Classroom	
MATERIALI	Materiale fornito dal docente Visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube, ecc. Ricerche.	
MODALITA' DI VERIFICA	Verifiche orali e/o scritte e scritto-grafiche Prove strutturate e semi strutturate	

	Questionari a risposta aperta Produzione di testi di varia tipologia
MODALITA'DI VALUTAZIONE	Conoscenze e competenze maturate. Osservazione degli alunni in classe (impegno, interesse, partecipazione). Valutazione del prodotto finale (pertinenza al tema, chiarezza espositiva, ricchezza dei contenuti, creatività). La valutazione farà riferimento alla griglia allegata al PTOF.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite Guidate	Visita alla Mostra dei bozzetti dei costumi realizzati dallo stilista Roberto Capucci per l'opera "Turandot" di Giacomo Puccini	Museo Civico di Bari	28/09/2024 Ore: 5
	Presentazione del Piano Provinciale della Protezione Civile	Auditorium "Ospedale Madonna delle Grazie" di Matera	13/10/2023 Ore: 4
	Visione del Film "Io Capitano"	Cinema Guerrieri - Matera	18/10/2023 Ore: 2
	Visita guidata presso il laboratorio artigianale di Donato Cirella – presentazione dei macchinari e dei prodotti di maglieria.	Pomarico	04/11/2023 Ore: 5
	Mostra abiti della regina Maria Antonietta	Castello Dentice di Frasso – San Vito dei Normanni (BR)	11/11/2023 Ore: 6
	Visione del Film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi – dibattito in diretta con la regista Paola Cortellesi ed altri ospiti.	Cinema Il Piccolo - Matera	22/11/2023 Ore: 3
	Visita mostra "Futurismo Italiano. Il contributo del Mezzogiorno agli sviluppi del Movimento".	Palazzo Lanfranchi -Matera	16/02/2024 Ore: 3
	ORIENTAMENTO CLASSI V Salone Universitario di Matera	"Casa delle Tecnologie emergenti" in piazza San Giovanni a Matera	13/03/2024 Ore: 5

	ORIENTAMENTO on-line Accademia NABA Milano e LABA di Brescia	Istituto Isabella Morra	23/04/2024 Ore: 2
	ORIENTAMENTO on-line Accademia LABA Brescia	Istituto Isabella Morra	07/05/2024 45 min
Partecipazione a Concorsi			
Progetti e Manifestazioni Culturali	Carnevale del Riciclo - Realizzazione di abiti con materiale di riciclo organizzato dal Comune di Matera	Matera – Viale Europa e Via dei Normanni	09/02/2024 Ore. 5
	Progettazioni curriculare di Educazione Fisica	Istituto I. Morra - Matera	40 ore
Esperti del CIC (Centro di Ascolto e Consulenza)			
Incontro con le Forze armate dell'Esercito	Orientamento in uscita a cura di ASSORIENTA sulle carriere militari e altro.	Palestra Plesso Morra - Matera	15/12/2023 Ore: 2

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Tenuto conto del numero di ore destinate ad ogni materia, il numero delle verifiche è stato di almeno 2 scritte e 2 orali per ogni disciplina.
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Tenuto conto del numero di ore destinate ad ogni materia, il numero delle verifiche è stato di almeno 2 scritte e 2 orali per ogni disciplina.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- impegno e partecipazione alle attività didattico-educative e non
- svolgimento regolare delle esercitazioni in classe/a casa e puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali.

La valutazione, espressa con votazione decimale, è stata quantificata secondo i parametri indicati nella tabella approvata dal Collegio dei Docenti nel corrente anno scolastico.

PROVE EFFETTUATE PER LA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO: SIMULAZIONI

PROVE SCRITTE E/O ORALI

Il giorno 02 e 03 Maggio del corrente a.s. sono state effettuate le Simulazione delle prove scritte: Italiano e la Prova d'Indirizzo;

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal, cap. XV, da Tutti i romanzi, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973 Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza

meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre! Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta. L'ombra d'un morto: ecco la mia vita... Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!" Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così! Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ mi s'affisarono: mi si fissarono.

² meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³ voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴ smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵ adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶ alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma. Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del brano. 2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo. 3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista. 4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così! Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 3 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30. L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione **Elabora** un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 3 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 3 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA D'INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

La seconda prova scritto grafica d'indirizzo è stata somministrata in data 03 Maggio e ha avuto una durata di 5 ore.

PROPOSTA N. 1

Tipologia C

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo; **La donna**

Una sartoria di alta moda per la primavera/estate 2023-2024 progetta una collezione composta da tre capi, di haute couture per un'opera lirica. Gli abiti indossati dalle cantanti liriche faranno da cornice per una serata di beneficenza alla "Scala di Milano". La mini collezione dovrà essere curata in ogni dettaglio, il tema farà riferimento alla "bandiera della Repubblica italiana ai colori verde bianco e rosso a tre bande verticali di eguali dimensioni, definendone solo alcuni particolari. Il candidato elabori un progetto composto da due figurini preliminari ed un figurino d'immagine corredato da note scritte.

Il candidato rediga la scheda tecnica in allegato ed esegua una relazione che descriva la tipologia di tessuto scelto e l'utilizzo di mercerie funzionali e decorative, tenendo conto del contesto di riferimento dal quale ne è stata tratta l'ispirazione degli abiti.

Il candidato elabori il tracciato dell'abito del figurino d'immagine con le relative trasformazioni modellistiche, completando la prova con la codifica delle linee.

PROPOSTA N. 2

Tipologia C

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo; **Materiali e Ambiente**

Una catena di brand indipendenti rilancia l'estetica New Age rivolta ad un pubblico giovane e sensibile al cambiamento ambientale. Il candidato progetti una collezione ispirata alla moda ecosostenibile primavera/estate 2023-2024, che rispetti i valori interiori di umanizzazione e le tradizioni delle culture di un tempo passato.

Il candidato elabori cinque proposte di abiti inerenti allo stile new age ai tessuti naturali ed ecosostenibili ispirati allo stile naturalistico attraverso tre schizzi e due figurini esecutivi. Completare l'elaborato con note scritto-grafiche.

Il candidato compili la scheda tecnica e una relazione sull'ispirazione dei capi proposti, sul target di riferimento e le fasi di lavorazione e le caratteristiche dei tessuti scelti per definire un progetto ecosostenibile.

Il candidato elabori il tracciato dell'abito del figurino d'immagine con le relative trasformazioni modellistiche, completando la prova con la codifica delle linee.

PROPOSTA N. 3

Tipologia C

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo; **Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.**

Una piccola impresa artigianale di abiti sportivi presente sul territorio dagli anni Ottanta, festeggia i suoi 40 anni di attività proponendo una mini collezione dedicata alla linea “sport chic” di Ralph Lauren.

Il candidato crei, attraverso un progetto grafico, abiti sportivi composti da due rapidi schizzi e due figurini d’immagine, utilizzando dei tessuti tecnici che allo stesso tempo rispettino le caratteristiche di eco sostenibilità e tessuti tecnici. Completare l’elaborato con note scritto-grafiche.

Il candidato rediga la scheda tecnica in allegato ed esegua una relazione che descriva lo stile di Ralph Lauren dal quale è stata tratta l’ispirazione, descriva la tipologia di tessuto scelto e l’utilizzo di mercerie funzionali e decorative, tenendo conto del contesto di riferimento dal quale ne è stata tratta l’ispirazione dei capi sport chic.

Il candidato elabori il tracciato del capo scelto sul figurino d’immagine con le relative trasformazioni modellistiche e completi la prova con la codifica delle linee.

SIMULAZIONE PROVE ORALI

È prevista in data 24 Maggio dalle ore 08:15 alle 13:15 in presenza dei docenti titolari delle materie oggetto di esame. Considerato il numero degli studenti e i tempi ristretti, durante la stessa mattinata, saranno sorteggiati dai 6 agli 8 candidati che dovranno sostenere la prova. Per ognuno è prevista una durata di circa 30 minuti.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SOSTEGNO E RICHIESTA DI PROVA DIFFERENZIATA PER L'ALUNNO DISABILE
4. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
5. CONTENUTI DISCIPLINARI
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.55 del 22 marzo 2024)
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n.164 del 2022 per gli indirizzi professionali)
9. PROVE EFFETTUATE PER LA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO:
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E/O ORALI

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
LISANTI MARIANGELA	LETTERATURA ITALIANA	
LISANTI MARIANGELA	STORIA	
CROCE ANGELA	LINGUA INGLESE	
SANTARCANGELO MARIA GIUSEPPINA	MATEMATICA	
DOMENICHELLO PALMINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MORELLI GRAZIA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	
OLIVIERI MIRELLA	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	
CENTRONE MARIA ANGELA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	
MALZONE GIUSEPPINA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
RUSSO YLENIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	
MARAGNO STELLA	SOSTEGNO	

IL COORDINATORE

Prof.ssa Ylenia RUSSO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina POLICARO
